

FLAICA UNITI – CUB

FEDERAZIONE LAVORATORI AGRO-INDUSTRIA COMMERCIO E AFFINI UNITI

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

flaica@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

PERCHE' SIAMO QUI?

Siamo qui, sotto la sede della HDL, insieme a lavoratori e lavoratrici CGS lasciati a casa da dicembre senza stipendio e senza nemmeno una lettera di licenziamento. Queste lavoratrici e questi lavoratori, in realtà, non vedono da mesi uno stipendio, e chi tra loro aveva soltanto un contratto a tempo determinato, i soldi non li ha mai visti.

Questi lavoratori erano impiegati in un subappalto della cooperativa Gesconet che gestiva un appalto della ILTE, ditta produttrice delle Pagine Bianche e delle Pagine Gialle.

Gesconet aveva i suoi dipendenti e i suoi soci lavoratori ma si appoggiava a Punto Lavoro per aumentare il numero delle maestranze senza aumentare i costi. Punto Lavoro, a sua volta utilizzava la cooperativa CGS per rimpolpare gli organici di lavoratori a poco costo da lasciare a casa senza problemi. Non a caso queste lavoratrici e questi lavoratori venivano pagati praticamente a giornata.

NIENTE DI DIVERSO DA QUELLO CHE FANNO I CAPORALI NELLE CAMPAGNE DEL SUD (E NON SOLO) D'ITALIA.

Tutto questo finisce a Dicembre quando Gesconet perde l'appalto e ad essa subentra HDL. Come previsto dalle legge, HDL assorbe i lavoratori operanti nel precedente appalto. Peccato che tra questi, i lavoratori della CGS non ci siano!

Gesconet e Punto Lavoro presentano le proprie liste di lavoratori senza inserirvi quelli provenienti dalla CGS.

INSOMMA, LAVORATORI USA E GETTA, IL SOGNO DI OGNI IMPRENDITORE!

Così lavoratrici e lavoratori CGS si trovano senza lavoro, senza reinserimento nella nuova ditta vincitrice d'appalto e senza nemmeno lo stipendio maturato durante i mesi scorsi di lavoro, senza parlare ovviamente di TFR e restituzione della quota sociale, che naturalmente non sono nemmeno stati messi in conto.

Per questo protestiamo sotto la sede di HDL. Come sindacato abbiamo iniziato il percorso legale per ottenere il riconoscimento di quanto dovuto, compresa la continuità del posto di lavoro tra vecchio e nuovo appalto. Questo però non basta: vogliamo denunciare il ruolo di produttore di caporalato del sistema di subappalto, e la presenza di grandi e piccoli caporali anche nella nostra città, pronti a sfruttare la fame di lavoro e le difficoltà di tanti lavoratori soprattutto stranieri, per condurre i loro affari.

CONTINUEREMO NELLA NOSTRA ATTIVITA' DI PROTESTA FINCHE' NON OTTERREMO GIUSTIZIA PER TUTTE E TUTTI I LAVORATORI DELLA CGS